



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: SUN CO GREEN – VIA/PAUR – art. 27-bis del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico in territorio di San Pancrazio Salentino (BR) della potenza 14.647,2 kWp.
(Prot. Provincia di Brindisi n° 36329 del 14.11.2024 – Prot. Arpa Puglia n°82866 del 14/11/2024).
Convocazione C.d.s. per il giorno 06.12.2024

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n° 47089 del 05/06/2024 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha inviato le controdeduzioni richieste da parte dell'Agenzia (documentazione acquisita con prot. Arpa Puglia n.58467 del 23.07.2024 – prot. n.58466 del 23.07.2024 – prot. n.60676 del 02.08.2024);
- questa Agenzia con nota prot. n.71517 del 01.10.2024 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto a quanto osservato da parte dell'Agenzia, la documentazione è scaricabile dal sito istituzionale dell'A.C.
- esaminata la documentazione, si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2,3 e 5 del parere Arpa Puglia prot. n° 71517 del 01.10.2024.

1

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 71517 del 01.10.2024: Esaminate le controdeduzioni fornite dal proponente. Permane criticità, in quanto:

- a) per il Criterio "A" il calcolo risulta non rispondente a quanto previsto dalla D.D. n° 162/2014;
- b) per il Criterio "B" si conferma la porzione d'impianto ricadente nel buffer di 2 km tracciato dall'aerogeneratore.

Controdeduzioni Proponente: In riferimento alla Nota 1 formulata da codesto spettabile ente si prende atto di quanto espresso e, contestualmente, si evidenzia come in assenza di una chiara argomentazione del dissenso – resa a valle degli elementi novativi introdotti dalla nota di risposta precedente – risulta impossibile produrre elementi utili al superamento della menzionata "criticità". Nella fattispecie, infatti, nella precedente nota di risposta gli scriventi hanno fornito approfondite argomentazioni – sia di carattere formale sia sostanziale – sull'inapplicabilità della D.D. 162/2014 agli impianti agrivoltaici – come avvalorato anche dalla recente giurisprudenza in materia (e.g. T.A.R. Puglia, Lecce, Sez. II, sent. n. 248 del 10 febbraio 2022; T.A.R. Puglia - Bari, Sez. II 26 aprile 2022, n. 568; Cons. Stato, Sez. IV, 11 settembre 2023, n. 8258). In ottica di leale collaborazione tra le parti, tuttavia, seppur nell'inapplicabilità della sopracitata DD al caso di specie, al fine di produrre utili ragionamenti allo studio degli impatti cumulativi del progetto è stato dato ampio spazio al chiarimento dell'analisi metodologica seguita (e dei relativi esiti) per suffragare l'analisi effettuata con adeguate riflessioni di carattere tecnico e specialistico utili ad avvalorare la piena sostenibilità del progetto anche nei confronti dell'area vasta.

Nel ribadire, quindi, la disponibilità della Società Proponente ad ulteriori chiarimenti e/o revisioni dietro specifiche motivazioni puntualmente argomentate, gli scriventi riterrebbero la menzionata "criticità" priva di effettiva sussistenza.

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte del l'istante, si conferma il parere espresso con nota prot. n°71517 del 01.10.2024. Si rimette al giudizio complessivo da parte dell'A.C..

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 71517 del 01.10.2024: Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (SIA), in merito alla:

- "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

➤ A.2) LAOR massimo: "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza). il proponente non ha controdedotto rispetto a quanto richiesto. Pemane criticità.

Controdeduzioni Proponente: In riferimento alla Richiesta 2 si fa presente che:

A.1) le informazioni sollecitate sono contenute nella revisione (REV01) del documento "Q45XP53_ElaboratoGrafico_05_Rev01" redatto in prima istanza per dare riscontro alle richieste di integrazioni riportate nella nota ARPA Puglia- DAP Brindisi, prot. n. 47089 del 05/06/2024 e aggiornato per rispondere più compiutamente.

La rappresentazione relativa al parametro Superficie minima coltivata: "superficie minima dedicata alla coltivazione" è riportata nel capitolo 1 Area di produzione dedicata alle attività agricole e rappresentata nella Tavola 1_Requisito A - A.1 Superficie minima coltivata (Agricola $\geq$ 70% Stotale).

Come illustrato nel dettaglio risulta che il progetto proposto risulta caratterizzato da:

- superficie agricola minima pari a 164.252,56 m²
- superficie totale dedicata alla coltivazione nel sistema agrivoltaico pari a 189748,49 m²

Come dettagliato al capitolo 2 si propone la coltivazione di frumento duro e trifoglio alessandrino in quanto colture atte a garantire il mantenimento dell'indirizzo produttivo e già in atto sui fondi dedicati al progetto. Trattandosi di terreni precedentemente coltivati si è fatto riferimento ai valori di Produzione Standard, calcolati dal RICA per la Regione Puglia per Favino, Vite, Frumento duro e Erbai da foraggio (colture risultanti dai fascicoli aziendali fascicoli aziendali relativi alle annualità dal 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023). Da quanto analizzato risulta quindi che le superfici considerate, condotte nell'ultimo quinquennio, hanno consentito di esprimere una Produzione Standard (PS) media pari a 734,69 €/ha, tale valore rappresenta il riferimento utilizzato per l'impostazione del progetto agronomico di progetto.

Gli stessi valori, impiegati per valutare la produzione standard ottenibile con la proposta progettuale, mostrano che la PS delle superfici condotte come da proposta avanzata risulta pari a € 733,72 annui/ha; si specifica che per il calcolo di tale valore medio, si è comunque preso in considerazione il valore della superficie recintata totale, pari a 23,19 ha (ovvero il medesimo valore utilizzato per il calcolo della PS relativa allo stato di fatto).

La proposta progettuale garantirà quindi il mantenimento della PS attualmente esprimibile dalla superficie oggetto di studio.

A.2) Il dettaglio relativo al parametro-A.2) LAOR massimo: "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola" è riportato nel capitolo 3 Requisito A - A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli. LAOR - Land Area Occupation Ratio $\leq$ 40% e rappresentato nella Tavola 3_Requisito A - A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli LAOR - Land Area Occupation Ratio $\leq$ 40%.

In termini di occupazione del suolo si rimanda alle considerazioni effettuare per la superficie agricola sottolineando che il sistema proposto consente di dedicare all'attività agricola circa l'80% della superficie totale.

Le soluzioni proposte consentono inoltre di ottenere una densità di potenza pari a 4,96 m²/kW.

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte dell'istante, si esprime parere positivo.

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 47089 del 05.06.2024: Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici). Il proponente non ha controdedotto rispetto a quanto richiesto. Pemane criticità.

Controdeduzioni Proponente: In riferimento alla Richiesta 3, si rimanda alla consultazione dell'elaborato "Q45XP53_ElaboratoGrafico_05_Rev01"; in particolar il capitolo 4 è stato debitamente integrato con le opportune considerazioni in merito alle interferenze dovute alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici);

Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte dell'istante, si esprime parere positivo.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 47089 del 05.06.2024: il proponente a pag. 108 dello SIA ha dichiarato quanto segue:”

Il cavidotto di connessione, lungo il suo percorso, attraversa le seguenti aree:

“Aree urbanizzate”, “Aree principali interessate dagli elementi della bonifica novecentesca”, “Centri storici” (Tav. 3P). In particolare, in riferimento ai “Centri storici” l’art. 25 delle NTA riporta che “[...] non sono ammissibili interventi e l’immissione di funzioni in grado di: alterare i caratteri dei tessuti dei centri storici o degli ambiti delle residenze storiche tradizionali; di danneggiare o obliterare le aree, i sistemi, gli elementi di interesse archeologico; di alterare i caratteri storico-tipologici degli elementi di valore storico-monumentale e testimoniale; di alterare gli elementi e gli assetti degli ambiti delle colture tradizionali e della bonifica; di danneggiare o obliterare i tratturi; di inserire ostacoli visuali lungo il corso delle strade panoramiche o in prossimità dei punti panoramici tali da alterarne i caratteri di panoramicità”.

A tal riguardo, si rappresenta che il cavidotto di connessione sarà posizionato, per tutto il suo tracciato, in soluzione interrata lungo le sedi stradali esistenti, ad eccezione di due brevi tratti (nei pressi delle cabine di consegna), sotto terreno naturale. Inoltre, come già indicato, saranno svolti tutti i necessari approfondimenti in merito alle potenziali interferenze con i sottoservizi esistenti, valutando preventivamente con i Gestori dei servizi (e in accordo con il Gestore di Rete) la soluzione tecnica preferenziale.

“Sistema infrastrutturale e della mobilità - Ferrovia regionale” (Tav. 4P).

A tal riguardo, in corrispondenza dell’attraversamento del cavidotto di connessione con la linea ferroviaria Martina Franca – Lecce sarà previsto (in accordo con il Gestore di Rete) un sistema di passaggio in Trivellazione Orizzontale Controllata (i.e. T.O.C.).”

Il proponente non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali in merito a tali criticità.

Permangono criticità relativamente al punto 5, per il cavidotto di connessione in riferimento ai “Centri storici”.

Controdeduzioni Proponente: In riferimento alla Nota 4 formulata da codesto spettabile ente, nel richiamare integralmente la precedente nota di risposta in merito ai punti 4 e 5 del parere Arpa Puglia n° 47089 del 05.06.2024, vengono qui prodotti ulteriori approfondimenti sull’attraversamento del cavidotto in riferimento ai “centri storici” (con specifico riguardo alla Tav. 3p del PTCP e all’articolo 25 delle relative NTA). In particolare il menzionato articolo identifica i seguenti elementi di rischio (per i quali viene fornito puntuale riscontro):

-alterare i caratteri dei tessuti dei centri storici o degli ambiti delle residenze storiche tradizionali;

→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell’ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto del tracciato seguito dal cavidotto (strade urbane pubbliche asfaltate ordinariamente interessate da sottoservizi), della tipologia di posa interrata del medesimo, delle sezioni di posa e relativo ripristino, della modalità di superamento in TOC delle interferenze, e della dinamica operativa “in avanzamento” del cantiere, è possibile escludere forme di alterazione dei caratteri dei tessuti dei centri storici o degli ambiti delle residenze storiche tradizionali.

-danneggiare o obliterare le aree, i sistemi, gli elementi di interesse archeologico;

→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell’ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto del tracciato seguito dal cavidotto (strade urbane pubbliche asfaltate ordinariamente interessate da sottoservizi), degli esiti della Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico (che attribuisce rischio medio al tracciato percorso dal cavidotto), della disponibilità della società proponente all’assistenza bordo scavo di un archeologo autorizzato laddove giudicato necessario in sede di Conferenza di Servizi, della dinamica operativa “in avanzamento” del cantiere, è possibile escludere forme di danneggiamento o obliterazione di aree, sistemi ed elementi di interesse archeologico.

-alterare i caratteri storico-tipologici degli elementi di valore storico-monumentale e testimoniale;

→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell’ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto del tracciato seguito dal cavidotto (strade urbane pubbliche asfaltate ordinariamente interessate da sottoservizi), della tipologia di posa interrata del medesimo, delle sezioni di posa e relativo ripristino, della modalità di superamento in TOC delle interferenze, e della dinamica operativa “in avanzamento” del cantiere, è possibile escludere forme di alterazione dei caratteri storico-tipologici degli elementi di valore storico-monumentale e testimoniale.

-alterare gli elementi e gli assetti degli ambiti delle colture tradizionali e della bonifica;

→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell’ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto della natura agrivoltaica del progetto, del tracciato seguito dal cavidotto (strade urbane pubbliche asfaltate ordinariamente interessate da sottoservizi), della tipologia di posa interrata del medesimo, delle sezioni di posa e relativo ripristino e della modalità di superamento in TOC delle interferenze, è possibile escludere forme di alterazione degli elementi e degli assetti degli ambiti delle colture tradizionali e della bonifica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



-danneggiare o obliterare i tratturi;
→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell'ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto del tracciato seguito dal cavidotto che non interseca tratturi lungo il suo sviluppo è possibile escludere forme di danneggiamento o obliterazione dei tratturi.
-inserire ostacoli visuali lungo il corso delle strade panoramiche o in prossimità dei punti panoramici tali da alterarne i caratteri di panoramicità.
→sulla base degli elementi di progetto, ulteriormente ripresi, chiariti e approfonditi nell'ambito della precedente nota di controdeduzione, tenuto conto del tracciato seguito dal cavidotto (strade urbane pubbliche asfaltate ordinariamente interessate da sottoservizi), della tipologia di posa interrata del medesimo, delle sezioni di posa e relativo ripristino, della modalità di superamento in TOC delle interferenze, e della dinamica operativa "in avanzamento" del cantiere, è possibile escludere l'inserimento di ostacoli visuali lungo il corso delle strade panoramiche o in prossimità dei punti panoramici tali da alterarne i caratteri di panoramicità.
Nel mettersi a disposizione per ulteriori chiarimenti dietro specifiche motivazioni puntualmente argomentate, gli scriventi riterrebbero la menzionata "criticità" - in ragione delle argomentazioni addotte - priva di effettiva sussistenza.
Parere Arpa Puglia: Esaminate le controdeduzioni fornite da parte del l'istante, questa Agenzia ritiene che permane criticità relativamente al cavidotto di connessione in riferimento ai "Centri storici". Si rimette al giudizio complessivo da parte dell'A.C.

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taveni

[Handwritten signature of Dott. Giovanni Taveni]

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

[Handwritten signature of Dott.ssa Anna Maria D'Agnano]